

La tragedia di Luvinato: Mario Farsetti, una vita per lo sport e la famiglia

Pubblicato: Venerdì 25 Settembre 2020



Lo conoscevano in tanti in paese, a Barasso: scarpe da running e tuta. Migliaia di chilometri corsi l'anno. Fatica e soddisfazioni di **uno sport che Mario Farsetti amava**: adorava la corsa nei boschi, anche quelle dure come i "trail" in salita, che combinava spesso e volentieri con bicicletta e nuoto.

Il triatleta di 61 anni, geometra con una moglie e una figlia, ha perso la vita mentre faceva una corsa nei sentieri di cui il massiccio del Campo dei fiori è ricco.

Ma l'imprevedibilità degli eventi atmosferici non ha lasciato scampo a quest'uomo in età matura con fisico di un giovane atleta che ben conosceva il territorio.

Leggi anche

- **Luvinato** – Luvinato e la paura dell'acqua: "Quelle grida nelle auto bloccate dai tronchi sulla statale"
- **Luvinato** – Ritrovato in un torrente il corpo dell'uomo disperso a Luvinato
- **Luvinato** – Alluvione su Luvinato, si cerca un uomo disperso
- **Luvinato** – Alluvione a Luvinato: strade come fiumi, famiglie evacuate e un disperso
- **Varese** – Accanto alle sue medaglie e alle sue scarpe da runner, l'ultimo saluto a Mario Farsetti
- **Cittiglio** – Cittiglio, 15 evacuati dalle case sotto alla montagna che cede
- **Luvinato** – Luvinato, quei 40 minuti in cui è venuto giù il cielo
- **Luvinato** – Luvinato chiede lo stato di calamità naturale
- **Luvinato – Barasso** – Luvinato, i familiari del runner deceduto: "Grazie a chi ha aiutato a cercare Mario"

Per questo tutti, in paese si chiedono come sia potuta succedere una tale tragedia. Se lo chiede il sindaco di Barasso **Antonio Braida** che ha seguito la vicenda delle ricerche e che è stato informato questa mattina dell'avvenuto ritrovamento. Se lo chiede anche la vicina di casa e amante dei sentieri nei boschi, amica di famiglia **Emanuele Crivellaro**: «Quando ho saputo di una persona dispersa nel bosco, mai avrei immaginato che si trattasse di Mario», ha spiegato al telefono con voce carica di sconforto e ancora sotto shock per la notizia.

«**Mario era uno sportivo di prim'ordine**, una gran persona che ho conosciuto dai tempi dell'asilo dei nostri figli, e poi è diventato un amico, come spesso accade. Ci incrociavamo sul sentiero 10 come accade per tanti sportivi, ed è davvero difficile credere a questa fatalità, accaduta in una zona che conosceva benissimo».

Farsetti era iscritto nella categoria amatori dell'Atletica Gavirate: gli sportivi che l'hanno conosciuto parlano di una persona preparatissima, appassionata dello sport ma anche del territorio.

Conoscenza dei luoghi e grande preparazione fisica che tuttavia non sono state qualità bastevoli a

evitare la tragedia, dettata a quanto pare dall'ingrossamento repentino del livello del torrente **Tinella**: nella zona attorno alle 19 di giovedì sono **caduti 360 millimetri d'acqua nel giro di poco più di un'ora**.

Un evento che si verifica secondo gli esperti del Parco campo dei fiori una volta ogni 400 anni. **Il pubblico ministero di Varese ha disposto sul corpo l'autopsia**.

Sulla **dinamica** i carabinieri della compagnia di Varese hanno effettuato rilievi legati all'ipotesi della morte per **fatto accidentale**: una svista, una caduta in una condizione meteo proibitiva che è stato probabilmente in questo caso l'elemento determinante.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)